

30 Maggio 2021

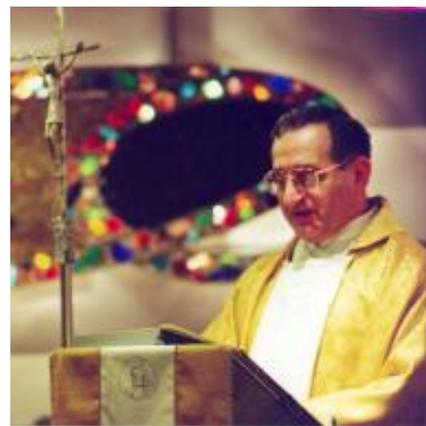
SANTISSIMA
TRINITÀ

ANNO B

(Es.33, 18-23; 34, 5-7a)

(Rm. 8, 1-9b)

(Gv. 15, 24-27)



La **solennità di Pentecoste** celebrata domenica scorsa ha concluso praticamente l'Anno liturgico 2020-21. Ora seguiranno delle ricorrenze domenicali e feriali che ci permetteranno di approfondire e di rivivere le verità evangeliche conosciute nel corso dell'anno sacro.

Dopo la Pentecoste la Chiesa ci fa celebrare **la Festa della SS. Trinità**, ossia delle Tre Santissime Persone che hanno operato durante l'anno santificando i fedeli. La Chiesa intende così onorare e ringraziare le Tre divine Persone per l'opera di salvezza che hanno compiuto. Sarebbe come se, dopo una rappresentazione teatrale, si richiamassero sul palco i protagonisti della scena per tributare loro il dovuto omaggio di lode e di riconoscenza.

* *'Questa è la fede cattolica: credere un solo Dio nella Trinità beata e adorare la Trinità nell'unico Dio'*. L'antifona alla comunione della Messa esprime in pienezza il mistero che stiamo celebrando: **il mistero della Santissima Trinità**, ossia il mistero di un **solo Dio, che vive in Tre Persone uguali e distinte: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo**. E' un *'mistero'*, anzi il primo e principale mistero della fede cristiana, che in questa vita non possiamo capire con la nostra limitata intelligenza umana, ma che **crediamo con certezza perché ci è stato rivelato da Dio stesso**, attraverso la **Persona di Gesù**, il quale ha parlato spesso del **Padre Suo**, ha inviato sulla terra il **Suo Spirito** e, compiendo i miracoli e adempiendo le Sacre Scritture, **ha dimostrato** di essere **il Figlio di Dio**, la seconda Persona della SS. Trinità. La religione cristiana è **l'unica religione al mondo** che ha la certezza, non solo **dell'esistenza di Dio**, ma è in grado di descrivere **natura e la vita di Dio**.

* **Nella prima lettura, che riporta un brano dell'Esodo**, Mosè chiede al Signore di poter vedere la sua gloria, ossia il suo Volto, ma Dio risponde: *'Nessun uomo può vedermi e restare vivo'*. Dio si mostrerà a Mosè solamente **di spalle, cioè indirettamente**, fino a quando il Figlio di Dio verrà sulla terra. Nell'A. T. Dio non rivela il suo Nome, ma rivela **la sua caratteristica principale: l'Amore**. Dio dice: *'Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, che conserva il suo amore per mille generazioni'*.

Sì, miei cari: Dio è Amore, è misericordia, è perdono, è bontà; così si è rivelato nella **Persona di Gesù**, quando in Palestina scacciava i demoni, guariva i malati, perdonava i peccatori, risuscitava i morti.

Credere nella SS. Trinità significa credere che Dio è Amore! A volte Dio ci mette alla prova per vedere se veramente crediamo in Lui e Lo amiamo sinceramente, ma **anche le prove sono atti di amore di Dio**. San Paolo scrivendo agli Ebrei dice che *'Dio mette alla prova quelli che ama'*. E' una espressione **non facile da capire e ancor meno da accettare**, perché noi intendiamo l'amore in un altro modo e non vorremmo mai trovarci coinvolti in prove che riteniamo superiori alle nostre forze, ma **Dio che ci conosce in profondità e ci ama come figli**, sa come trattarci e agisce sempre per il nostro bene.

* **Dio, Uno nella natura e Trino nelle Persone**, non è un Essere astratto, ma reale e vive **nell'immensità dell'universo** che Lui ha creato e che mantiene nell'esistenza. Ma il **luogo preferito** dalla SS. Trinità per abitare è **il cuore dell'uomo**. Vi ha preso possesso nel giorno del Battesimo e

rimane in noi con la sua grazia fino a quando non lo sfrattiamo commettendo un peccato grave. **San Paolo nella seconda lettura** dice che nel cuore dell'uomo è in atto una lotta tra il bene e il male, tra il peccato e la grazia, tra **i desideri della carne e quelli dello Spirito**. Anche **San Pietro** dice che il demonio ci assale in ogni momento *'come un leone ruggente per divorarci'*, per allontanarci da Dio, ma Dio è più forte del demonio e se noi stiamo con Dio, viviamo nella sua grazia, se preghiamo, il demonio non può vincerci e **le tentazioni, una volta superate, diventano fonte di merito per noi**. *'Quelli che si lasciano dominare dalla carne'* – dice **San Paolo** – ossia si lasciano dominare dalle passioni, dalle mondanità, dall'egoismo non possono piacere a Dio. Ma non dovrebbe essere il caso nostro perché *'lo Spirito di Dio abita in noi'* e con Lui possiamo essere **sempre vincitori**.

* **Nel brano di vangelo di San Giovanni**, Gesù lamenta il rifiuto, anzi **'l'odio'** che ha riscontrato nei Giudei, nonostante avesse compiuto in mezzo a loro *'opere che nessun altro ha mai compiuto'* (i miracoli e il compimento delle Sante Scritture). Ma manderà il **'Paracrito', lo Spirito Santo**, che provvederà a dare testimonianza di Lui, e anche i Giudei alla fine daranno testimonianza, ossia crederanno in Lui.

Viene in mente l'espressione del **Prologo di San Giovanni**: *'Venne tra i suoi, ma i suoi non l'hanno accolto... a quelli però che l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio...'*.

La situazione creatasi ai tempi di Gesù è simile a quella del nostro tempo. Anche oggi ci sono persone che rifiutano, che **'odiano' Gesù** e la sua dottrina e la combattono attraverso i mass media, ma ci sono anche persone, e sono certamente le più numerose, che **accolgono Gesù**, che vivono di fede, convinte che **Gesù è l'unica ancora di salvezza per noi**. La religione cristiana non è una religione che **impone** le cose da credere, ma che le **propone** a ogni uomo, nel rispetto della libertà di ciascuno. **Verrà poi il Giudizio**, quando Dio avrà facoltà di premiare quelli che l'hanno accolto e di allontanare quelli che l'hanno rifiutato.

Conclusione.

Il 31 maggio ricorre la **Festa della Visitazione della Madonna** che conclude il mese dedicato a Maria, ma non deve terminare **la nostra devozione alla Madonna**, perchè è una **devozione essenziale e non facoltativa** per un cristiano. Continueremo pertanto ad onorarla soprattutto con la recita personale e familiare **del Santo Rosario**,

Martedì inizierà il **mese di giugno**, dedicato al **Cuore Sacratissimo di Gesù**, che troverà la sua massima espressione nella **Festa di venerdì prossimo, 11 giugno**.

Non si può amare Maria senza amare Gesù, né si può amare Gesù senza amare Maria.

Rendiamoci familiare la bella giaculatoria imparata da bambini: **'Dolce Cuor del mio Gesù, fa che io t'ami sempre più, dolce cuore di Maria, siate la salvezza dell'anima mia'**.